



Cifre sulla violenza domestica in Svizzera

In Svizzera esistono diverse statistiche, studi demoscopici e dati di consultori sulla violenza domestica. A ciò si aggiungono diversi studi a sé stanti che approfondiscono campi problematici specifici o fanno luce sulla situazione di determinati gruppi di persone colpite da questo fenomeno. L'insieme di queste informazioni fornisce un quadro aggiornato e affidabile sulla diffusione della violenza domestica.



INDICE

1	BASI DEI DATI	3
2	STATISTICHE NAZIONALI	4
2.1	Statistica criminale di polizia	4
2.2	Statistica degli aiuti alle vittime di reati	5
2.3	Statistica delle condanne penali	6
2.4	Statistica dell'assicurazione contro gli infortuni	6
3	STATISTICHE CANTONALI E ISTITUZIONALI	7
3.1	Interventi della polizia	7
3.2	Procedimenti penali e civili	7
3.3	Consulenza e sostegno	8
4	STUDI DI PREVALENZA	9
4.1	Sondaggio sulla sicurezza in Svizzera	9
4.2	Violenza contro le donne	9
4.3	Violenza contro i minori	11
4.4	Indagine sulla salute in Svizzera	12
5	INDAGINI E ANALISI SPECIALI	12
5.1	Studi condotti da strutture mediche sulla violenza domestica	12
5.2	Vittime uomini	13
5.3	Alcol e violenza domestica	13
5.4	Minori coinvolti	14
	INDIRIZZI DELLE OFFERTE DI AIUTO E INFORMAZIONE	17
	PANORAMICA DELLE SCHEDE INFORMATIVE	18

1 BASI DEI DATI

Le cifre sulla diffusione della violenza domestica in Svizzera nonché le informazioni sui diversi gruppi di persone coinvolte e sulle diverse forme di violenza vengono rilevate in diversi tipi di fonti di dati.

Le statistiche mostrano i dati ufficiali, ossia i casi di violenza noti.

- Le **statistiche** registrano i casi di violenza notificati o venuti a conoscenza di autorità od organizzazioni (p.es. polizia, servizi di aiuto alle vittime di reati). Quelle ufficiali – come la Statistica criminale di polizia o la statistica degli aiuti alle vittime di reati riflettono solo in minima parte la reale incidenza di questo fenomeno: secondo alcuni sondaggi condotti tra le vittime, tra il 10 e il 22 per cento delle persone che subiscono violenza domestica si rivolge alla polizia (FRA 2014: 59 seg.; Killias et al. 2012: 18; GFS Bern 2019: 16). La popolazione generale è poco propensa a denunciare violenza e minacce, e la soglia di inibizione in questo senso appare particolarmente alta se vittima e la persona imputata si conoscono o se tra loro esiste una relazione (UST 2018: 37). Oltre alle statistiche pubbliche, sono considerate ufficiali anche le statistiche interne di autorità e organizzazioni. Le indagini interne così come i sistemi informativi e di gestione dei casi della polizia, della consulenza alle vittime o del sistema sanitario raccolgono in parte anche dati significativi sulla violenza domestica che possono essere utilizzati per analisi speciali.

I sondaggi condotti tra la popolazione mostrano i dati sommersi e forniscono indicazioni sulla reale portata degli episodi di violenza.

- Gli **studi di prevalenza** – noti anche come «studi del sommerso» – rilevano l'incidenza della violenza nella popolazione generale o in gruppi specifici (p.es. donne) sulla base di sondaggi condotti tra la popolazione che considerano anche gli episodi non oggetto di una denuncia o di una notifica alle autorità. Tuttavia, nemmeno questi sondaggi registrano l'intero spettro delle esperienze di violenza sommerse. Se e in quale misura le persone intervistate forniscono a terzi informazioni sulle violenze subite (o commesse) dipende da diversi fattori come senso di vergogna, valori e norme culturali, o ancora aspetti metodologici (p.es. formulazione delle domande, setting dell'intervista, campione; cfr. Schröttle 2016).

2 STATISTICHE NAZIONALI

In materia di violenza domestica, a livello nazionale sono disponibili due statistiche pubbliche: la Statistica criminale di polizia (SCP) e la statistica degli aiuti alle vittime di reati (OHS). Al momento, la statistica delle condanne penali (SUS) non fornisce praticamente informazioni sulla violenza domestica. (Stern & De Rocchi 2019: 22 seg.). Ad oggi manca inoltre una statistica pubblica sui procedimenti penali o civili per violenza domestica.

2.1 Statistica criminale di polizia

La Statistica criminale di polizia fornisce informazioni sui reati registrati dalla polizia.

La Statistica criminale di polizia (SCP)¹ dell'Ufficio federale di statistica (UST) si basa sulle denunce sperte e rileva sia i reati registrati dalla polizia sia informazioni (tra cui genere ed età) sulle persone accusate e danneggiate. La SCP definisce la violenza domestica come la minaccia o l'uso di violenza tra due persone che sono o sono state legate da un vincolo matrimoniale o di coppia, tra genitori (incl. patrigno, matrigna e genitori affidatari) e figlia o figlio, o tra persone legate tra loro da un altro legame di parentela (UST 2022: 36). Dal 2009, per 28 reati rilevanti nell'ambito della violenza domestica viene registrato il rapporto esistente tra persona accusata e persona danneggiata e gli episodi censiti vengono classificati in quattro categorie: (1) violenza tra partner attuali, (2) violenza tra ex partner, (3) violenza tra genitori e figlia o figlio, (4) violenza tra persone con un altro rapporto di parentela.

Le cifre esposte qui di seguito sono tratte dalla SCP e si riferiscono all'ambito della violenza domestica. I valori aggiornati così come ulteriori informazioni sull'indagine sono disponibili nell'apposita rubrica sul sito web dell'UST.

Violenza domestica registrata dalla polizia

- Nel 2021, i reati registrati come violenza domestica sono stati 19 341, inclusi 69 omicidi tentati o consumati. I delitti più frequenti sono le vie di fatto (6434), le minacce (4055) e le lesioni semplici (2028). 393 episodi sono stati censiti come atti sessuali con fanciulli.
- Circa il 40 per cento di tutti i reati registrati dalla polizia è classificato come violenza domestica e per alcuni delitti come gli omicidi consumati, le vie di fatto ai sensi dell'articolo 126 CP e le violenze carnali questa quota è nettamente superiore (nel 2019 si attestava rispettivamente al 63, al 46 e al 42 %).
- Circa la metà dei reati registrati dalla polizia nell'ambito domestico avviene tra partner attuali (2021: 47,8 %). Seguono i reati tra ex partner (24,6 %), quelli tra genitori e figlia o figlio (18,1 %) e quelli tra persone con un altro legame di parentela (9,5 %).
- La violenza tra partner attuali o ex partner si verifica in gran parte nelle coppie eterosessuali. In meno dell'1 per cento di tutti i reati di violenza tra partner, la persona danneggiata e quella accusata sono entrambe donne o entrambe uomini.

Vittime di violenza

- Le vittime di violenza domestica registrate sono molto più spesso donne (2021: 70,1 %) che uomini. La differenza è notevole soprattutto nella violenza tra partner (partner attuali: 74,5 %, ex partner: 77,1 %), mentre nella violenza tra genitori e figlia o figlio, e nella violenza tra persone con un altro legame di parentela la quota di vittime uomini si attesta rispettivamente al 43 e al 43,2 per cento.
- Tra il 2009 e il 2021, la ripartizione delle vittime in fasce di età è stata relativamente stabile. Nel 2019, il 15 per cento delle persone danneggiate aveva meno di 18 anni e il 6 per cento ne aveva più di 60. Le fasce di età dei 18–34enni (2021: 35 %) e dei 35–59enni (43 %) sono le più toccate.
- Nel 2021, le vittime di violenza domestica registrate dalla polizia sono state complessivamente 11 508. Nell'arco di 5 anni, il 15 per cento di queste persone è stato censito più volte come vittima di violenza domestica (UST – SCP, 2013–2017).

Autrici e autori di violenza

- Tra le persone imputate il rapporto tra i generi è inverso: nel 2021 la quota di uomini si è attestata complessivamente al 73,6 per cento, nella violenza tra partner è risultata leggermente più alta (partner attuali: 75,4 %, ex partner: 77,5 %), nella violenza tra genitori e figlia o figlioli è situata al 68,8 per cento e nella violenza tra persone legate da un altro rapporto di parentela al 71,9 per cento.
- Tra il 2017 e il 2019, le persone residenti permanenti registrate dalla polizia per violenza nei confronti dei loro figli sono state in media 1129 persone l'anno ed erano per circa il 69 per cento uomini e per circa il 31 per cento donne. In media, 410 persone (uomini: 78 %, donne: 22 %), perlopiù 15–19enni residenti permanenti, sono state accusate di violenza contro i loro genitori.

Omicidi

- Tra il 2009 e il 2016, sono stati registrati 599 omicidi tentati o consumati in ambito domestico (media: 75 l'anno) e tra le vittime il tasso medio di decessi si situa al 34 per cento (UST 2018: 13).
- Le vittime di omicidi tentati o consumati sono quasi quattro volte più spesso donne che uomini. La quota di donne uccise è sette volte superiore (UST 2018: 14).
- Gli omicidi domestici rappresentano oltre un terzo di tutti gli omicidi registrati in Svizzera e hanno due volte più spesso esito mortale rispetto a quelli commessi al di fuori della sfera domestica (UST 2018: 13; 36).

2.2 Statistica degli aiuti alle vittime di reati

La statistica degli aiuti alle vittime di reati fornisce informazioni sulla frequenza con la quale sono stati interpellati i relativi consultori.

Elaborata dall'UST, la statistica degli aiuti alle vittime di reati (OHS)² raccoglie informazioni sulla consulenza fornita alle vittime di reati e sulle prestazioni di indennizzo e di riparazione morale conformemente alla legge federale concernente l'aiuto alle vittime di reati (LAV; SR 312.5) e registra il genere, l'età, la nazionalità e il domicilio della vittima nonché il reato subito e il rapporto esistente tra la vittima e il presunto autore o la presunta autrice. Il ricorso alla consulenza per le vittime di reati non presuppone né comporta obbligatoriamente una denuncia alla polizia. Alcune persone si rivolgono sia alla polizia sia a un consultorio per le vittime di reati.

- Nel 2020, nel 57 per cento (23 754) delle consulenze fornite³ la vittima e il presunto autore o la presunta autrice formavano una coppia o avevano un legame familiare, nel 19 per cento si conoscevano ma non erano parenti e nel 24 per cento l'autore era sconosciuto.
- Tra quelli censiti, i reati di gran lunga più frequenti sono le lesioni personali e/o le vie di fatto (20 171) nonché l'estorsione, la minaccia e/o la coazione (14 213). Nel 71 per cento delle prime e nel 79 per cento delle seconde vittima e l'autore o l'autrice avevano un legame familiare. Nell'84 delle prime e nel 89 per cento delle seconde i presunti autori all'interno della famiglia erano uomini.

- Le consulenze fornite per violenza domestica riguardano soprattutto casi di violenza di coppia contro le donne commessa dal loro partner:

Vittima	Violenza di coppia*		Legame familiare*	
	Presunto autore uomo	Presunta autrice donna	Presunto autore uomo	Presunta autrice donna
Uomo maggiorenne	603	882	300	77
Uomo minorenni	123	30	957	331
Donna maggiorenne	12 314	226	851	309
Donna minorenni	418	66	2 547	692

* Presunti autori: solo persone maggiorenni, escl. persone di genere ed età non noti. Fonte: UST – OHS 2020²

- Le prestazioni fornite più frequentemente in virtù della legge sull'aiuto alle vittime di reati nei casi di violenza domestica sono l'assistenza giuridica (nell'10 % delle consulenze), terapie non mediche (6 %) e un alloggio di emergenza o protetto (7 %).
- Nel 2020, 597 vittime o familiari hanno ricevuto una riparazione morale e 91 un indennizzo secondo la legge sull'aiuto alle vittime di reati. Nel 39 per cento delle riparazioni morali e nel 33 per cento degli indennizzi si tratta di casi di violenza domestica.
- L'apertura di un procedimento penale è meno frequente nei casi di violenza di coppia e di violenza nella famiglia (44 % risp. 34 %) che nei casi di violenza commessa da persone conosciute ma extradomestiche (55 %) o da da persone sconosciute (51%).

2.3 Statistica delle condanne penali

Elaborata in francese e tedesco dall'UST, la statistica delle condanne penali (SUS) fornisce informazioni sulle cifre, sulla struttura e sull'evoluzione delle condanne penali di adulti, sulle persone condannate, sui reati giudicati, sulle sanzioni pronunciate e sulla durata delle pene.⁴ I dati sociodemografici che rileva sulle persone condannate ma non sulle vittime né sul tipo di rapporto tra prime e seconde permettono per esempio di stabilire che oltre il 90 per cento delle persone condannate per reati contro l'integrità sessuale è uomo e che un quarto è minorenni (UST – SUS 2018).

2.4 Statistica dell'assicurazione contro gli infortuni

Ogni anno le assicurazioni contro gli infortuni erogano prestazioni a circa 1000 persone per lesioni in seguito a violenza commessa in spazi privati.

Elaborata in francese e tedesco dal servizio centrale delle statistiche dell'assicurazione contro gli infortuni, questa statistica raccoglie dati sugli infortuni occorsi a lavoratrici e lavoratori nonché a persone in cerca d'impiego registrate.⁵ Analisi interne mostrano che l'1,1 per cento dei due terzi di infortuni non professionali (2017: circa 6400 di 563 952) è causato da violenza. Circa 1000 persone (0,2 %) hanno subito violenza in spazi privati. Questa cifra include anche gli omicidi domestici. La statistica non registra per contro gli episodi di violenza che non causano infortuni (p.es. violenza domestica reiterata di lieve entità), quelli non seguiti da una notifica di infortunio né gli infortuni causati da violenza ai danni di persone non assicurate contro gli infortuni.

3 STATISTICHE CANTONALI E ISTITUZIONALI

I servizi cantonali d'intervento e di coordinamento forniscono informazioni sulle statistiche e i rapporti cantonali (www.csdv.ch).

Su diversi aspetti della violenza domestica mancano statistiche nazionali, ma dati al riguardo vengono in parte sistematicamente e in parte puntualmente rilevati e pubblicati nei Cantoni. Maggiori informazioni sulle statistiche e sui rapporti cantonali sono disponibili presso i servizi cantonali d'intervento e di coordinamento contro la violenza domestica.⁶

I dati delle autorità cantonali (di polizia, giudiziarie, di protezione dei minori e degli adulti), del sistema di aiuto (consultori, sistema sanitario, gruppi di protezione dell'infanzia) e di altri servizi attivi in questo settore forniscono un quadro dettagliato della diffusione della violenza domestica, delle caratteristiche dei casi (vittime, imputate o imputati, forme di violenza, minori coinvolti, conseguenze per le vittime ecc.), e della gestione della violenza domestica da parte delle autorità e delle vittime.

3.1 Interventi della polizia

Gli interventi delle forze dell'ordine per episodi di violenza domestica, denunciati o meno, vengono in parte rilevati a livello cantonale (Stern & De Rocchi 2019: 24), ma mancano regole uniformi per registrare le misure di polizia (p.es. allontanamenti, divieti di avere contatti e di accedere ad aree determinate, ordinanze di protezione, sanzioni per violazioni) o di altro tipo (a dipendenza delle basi legali cantonali) come i colloqui con le persone che costituiscono una potenziale minaccia. I dati relativi agli interventi delle forze dell'ordine vengono in parte pubblicati in rapporti cantonali a intervalli regolari (p.es. nei Cantoni di Berna, Ginevra e San Gallo) o sporadicamente (p.es. nei Cantoni di Basilea Città, Neuchâtel e Zurigo).

Nel Cantone di Zurigo, per esempio, la polizia effettua 15 interventi al giorno per violenza domestica.

I dati cantonali citati mostrano per esempio che, ogni giorno, la polizia cantonale di Zurigo e quella di Ginevra effettuano rispettivamente 15 (Ott & Schwarzenegger 2021: 90) e 1,6 interventi per violenza domestica (OCSTAT 2019: 3), mentre nel 52 per cento degli interventi effettuati dalla polizia cantonale di Basilea Città (Justiz- und Sicherheitsdepartement des Kantons Basel-Stadt 2012: 11) e nel 61 per cento di quelli effettuati dalla polizia cantonale di Berna (Berner Interventionsstelle gegen Häusliche Gewalt 2019: 13) erano presenti minori.

3.2 Procedimenti penali e civili

Per quanto riguarda i procedimenti penali per violenza domestica, la raccolta di dati in parte effettuata a livello cantonale non si basa su definizioni e criteri unitari (p.es. solo reati perseguiti d'ufficio) e non ha lo stesso grado di dettaglio. I casi di violenza domestica non vengono rilevati statisticamente come tali ovunque. Uno studio condotto nel Cantone di Zurigo indica che, tra il 2007 e il 2016, nel 92 per cento degli episodi di violenza domestica per i quali la polizia ha disposto misure di protezione è stato parallelamente avviato un procedimento penale che tuttavia, nel 64,6 per cento dei casi, è stato archiviato senza ulteriori conseguenze penali (Ott & Schwarzenegger 2021: 99).

In alcuni Cantoni sono disponibili dati sui procedimenti civili per violenza domestica (misure a protezione dell'unione coniugale, protezione dalla violenza nell'ambito del diritto della personalità ai sensi dell'art. 28b CP) (Stern & De Rocchi 2019: 21). Per esempio, lo studio zurighese menzionato indica che, in poco più della metà dei casi in cui sono state ordinate misure secondo le leggi cantonali sulla protezione dalla violenza, le autorità di protezione dei minori e degli adulti (APMA) ne sono state informate dato che nell'economia domestica della vittima o della persona violenta vivevano minori (Ott & Schwarzenegger 2017: 98).

Ad oggi, nei Cantoni, nell'ambito della protezione dei minori e degli adulti, la violenza do-

mestica non viene sistematicamente rilevata come indicazione nel settore della protezione dell'infanzia e per questo motivo non figura nella statistica redatta dalla Conferenza per la protezione dei minori e degli adulti (COPMA) (Stern & De Rocchi 2019). Dati su minori coinvolti in episodi di violenza domestica sono registrati in diversi altri set per esempio della polizia, degli ospedali o dei consultori. Vista l'estrema importanza per la prevenzione, questa tematica viene studiata anche in indagini separate (vedi cap. 5 e scheda informativa B3 «Violenza domestica su bambini e adolescenti»).

3.3 Consulenza e sostegno

Strutture di accoglienza (case per donne maltrattate)

L'Organizzazione mantello delle case per donne maltrattate della Svizzera e del Liechtenstein (DAO)⁷ tiene una statistica interna sull'offerta di posti e di prestazioni da parte delle istituzioni affiliate nonché sul loro utilizzo. Tuttavia, non tutte le istituzioni di questo tipo sono affiliate alla DAO e i dati necessari non sono disponibili ogni anno (cfr. Stern & De Rocchi 2019: 17; CDOS 2019: 16). Nel quadro degli accordi di prestazione stipulati con le case per donne maltrattate, i Cantoni dispongono di dati più dettagliati sul relativo utilizzo (p.es. autorità assegnante, primo o secondo ingresso, status di soggiorno delle utenti; cfr. p.es. Justiz- und Sicherheitsdepartement des Kantons Basel-Stadt 2012: 24–27).

In Svizzera operano 43 alloggi di emergenza e protetti, tra cui 18 case per donne maltrattate, per un totale di almeno 454 posti letto.

Secondo una recente analisi della situazione (CDOS 2019), in Svizzera operano 43 alloggi di emergenza e protetti per un totale di almeno 454 posti letto. Nelle 18 case per donne maltrattate, le cifre relative a capacità, tasso di occupazione e durata del soggiorno sono rimaste relativamente stabili negli ultimi anni (durata media del soggiorno: 38 giorni; tasso di occupazione: 72 %). A intervalli regolari è comunque capitato che le strutture in questione abbiano dovuto respingere o indirizzare altrove alcune richieste di accoglienza (2017: 644) perché al completo (CDOS 2019: 16–23; 29; 43).

Altri consultori per le persone coinvolte

A complemento della statistica degli aiuti alle vittime di reati (OHS) (vedi cap. 2.2), a livello cantonale vengono in parte registrati anche dati di altri consultori che non forniscono consulenza alle vittime di reati ai sensi della LAV (p.es. servizi cantonali o cittadini specializzati in violenza domestica o integrazione, consultori per persone migranti). A dipendenza del tipo e della portata della raccolta di dati in questi consultori, oltre al loro utilizzo è possibile analizzare anche ulteriori informazioni sulla situazione delle persone coinvolte, per esempio sulle forme della violenza subita (fisica, psichica, sessuale, economica), sullo status di soggiorno delle vittime e delle persone imputate, sull'autorità assegnante o sul numero e sull'età dei minori coinvolti.

Programmi e consulenza per le persone violente

L'associazione professionale svizzera di consulenza contro la violenza (APSCV) tiene una statistica con dati sull'attività di consulenza dei suoi membri e nei rapporti annuali pubblica il numero, diviso per genere ed età, delle persone violente alle quali è stata fornita una consulenza.⁸ Non si tratta tuttavia di un censimento (vedi anche Stern & De Rocchi 2019: 14; 29). L'APSCV stima per esempio che ogni anno circa 1500 persone ricevano aiuto da servizi specializzati. In alcuni Cantoni, per stilare i rapporti sulla violenza domestica vengono utilizzate e indicate le informazioni più dettagliate dei consultori e dei programmi di recupero per persone violente (p.es. autorità assegnante, tipo di violenza commessa, problema di alcol/droghe, condizione professionale, nazionalità; cfr. Justiz- und Sicherheitsdepartement des Kantons Basel-Stadt 2012: 31–35; Rapporto NE 2019: 10 seg.; Berner Interventionsstelle gegen Häusliche Gewalt 2019: 38–46).

Settore sanitario

Gli ospedali e i servizi sanitari sono importanti punti di accesso all'aiuto e al supporto in caso di violenza domestica. In alcuni Cantoni, gli ospedali universitari e cantonali (incl. cliniche pediatriche) registrano dati sui casi da essi trattati per violenza domestica. Il grado di

L'associazione professionale svizzera di consulenza contro la violenza stima che ogni anno circa 1500 persone violente ricevano aiuto da servizi specializzati.

dettaglio delle informazioni rilevate o pubblicate varia a dipendenza dell'istituzione o del Cantone. Oltre a quelle generali sulle circostanze del caso (età, genere, nazionalità, rapporto vittima/persona imputata) i dati raccolti possono includere indicazioni sui minori coinvolti, sul tipo e la gravità della violenza subita o sul trattamento ricevuto (momento della presa a carico, follow-up ecc.) (cfr. Rapporto NE 2019: 9; OCSTAT 2019: 5).

4 STUDI DI PREVALENZA

Qui di seguito sono riportati i risultati di sondaggi condotti tra la popolazione sulla diffusione della violenza domestica. Gli studi di prevalenza sinora eseguiti in Svizzera hanno campioni piuttosto piccoli e/o si riferiscono a singoli gruppi (Stern & De Rocchi 2019: 12).

4.1 Sondaggio sulla sicurezza in Svizzera

In Svizzera, il sondaggio sulla sicurezza viene effettuato dal 1989, di norma ogni cinque anni.

La Svizzera partecipa ai sondaggi internazionali condotti tra le vittime (International Crime Victimization Surveys, ICVS) dal 1989. Nel 2011 e nel 2015 il questionario abituale è stato integrato con un blocco di domande sulla violenza domestica (Killias et al. 2012; Biberstein & Killias 2015) che ha consentito di rilevare per la prima volta le esperienze di vittimizzazione di uomini e donne, mentre i precedenti studi di prevalenza erano focalizzati esclusivamente sulle seconde (vedi cap. 4.2). Il campione utilizzato per le indagini del 2011 (9297 persone di 16 anni compiuti) e del 2015 (8046) non era né ponderato né rappresentativo dell'intera popolazione svizzera dal punto di vista della struttura per età e della distribuzione geografica. Malgrado le differenze tra campione e popolazione siano giudicate minime, visto il numero esiguo di casi, i risultati devono essere interpretati con cautela (Killias et al. 2012: 8; Biberstein & Killias 2015: 4).

I sondaggi studiano l'incidenza della violenza sessuale, delle vie di fatto e delle minacce nella sfera domestica nell'anno (prevalenza a 1 anno) e nei cinque anni precedenti l'intervista (prevalenza a 5 anni).

- Tra le donne, la prevalenza a 1 anno della violenza sessuale oscilla tra lo 0,2 e lo 0,3 per cento (Killias et al. 2012: 10; Biberstein & Killias 2015: 7).
- Nel 2011, la prevalenza a 1 anno delle vie di fatto e delle minacce era dell'1,1 per cento tra le donne e dello 0,5 per cento tra gli uomini (Killias et al. 2012: 11). Di tutte le vie di fatto e di tutte le minacce nei confronti delle donne, il 21–29 per cento avviene in ambito domestico; tra gli uomini questa quota si attesta all'8–10 per cento (Killias et al. 2012: 11).
- Nei cinque anni precedenti, l'0,8 per cento delle persone intervistate ha subito sia vie di fatto e minacce sia violenza sessuale in ambito domestico (Biberstein & Killias 2015: 9).

4.2 Violenza contro le donne

Il primo studio di prevalenza sulla violenza domestica in Svizzera è stato realizzato nel 1994 ed era interamente focalizzato sulla violenza subita dalle donne da parte del partner attuale o di ex partner (Gillioz et al. 1997). Il primo sondaggio rappresentativo sulla violenza contro le donne è stato effettuato nel 2003 (Killias et al. 2005); negli studi di prevalenza successivi sono stati intervistati anche uomini (vedi cap. 4.1). Un sondaggio condotto tra le pazienti del Maternité Inselhof Triemli ha rilevato, oltre ai tassi di prevalenza di diverse forme di violenza domestica, anche dati riguardanti gli effetti sulla salute e l'utilizzo dell'aiuto offerto (Gloor & Meier 2004).

Le differenze nei dati relativi alla diffusione della violenza domestica contro le donne sono in buona parte riconducibili al disegno degli studi.

Nelle tre indagini citate, la diffusione della violenza domestica contro le donne si muove in un range relativamente ampio come mostra la tabella sottostante. Tuttavia, le differenze sono in buona parte riconducibili al disegno degli studi (composizione del campione di persone intervistate, modo di porre le domande) (cfr. Fliedner et al. 2013: 14; Killias et al. 2005: 39–41).

Tabella: Violenza domestica contro le donne, tassi di prevalenza a 1 anno e nel corso della vita

	Gillioz et al. 1997		Killias et al. 2005		Gloor & Meier 2004*	
	1 anno	Nel corso della vita	1 anno	Nel corso della vita	1 anno	Nel corso della vita
Violenza fisica**	5,6 %	12,6 %		9,8 %	10,2 %	43,6 %
Violenza sessuale	0,8 %	11,6 %		2,8 %	2,0 %	12,9 %
Violenza fisica e/o sessuale	6,1 %	20,7 %	0,9 %	10,5 %		
Violenza psichica***	26,2 %	40,3 %		29,2 %		76,8 %

Nota: campi in grigio = dati non rilevati.

Fonti: Gillioz et al. (1997: 69; 73 seg.), Killias et al. (2005: 38; 42; 47), Gloor & Meier (2004: 25 seg.)

* In Gloor & Meier i tassi di prevalenza si riferiscono sia alla violenza tra partner (attuali e precedenti) sia a quella tra familiari.

** In Killias et al. (2005) e Gloor & Meier (2004) la violenza fisica include le minacce.

*** In Killias et al. (2005: 47) si distingue tra forme di violenza fisica incl. minacce (prevalenza nel corso della vita: 29,2 %) e comportamenti di controllo (prevalenza nel corso della vita: 23,9 %)

Lo studio di prevalenza rappresentativo sulla violenza contro le donne condotto nel 2019 da GFS Bern (vedi fonti) si è concentrata sulla diffusione della violenza sessuale. A 4495 donne di 16 anni compiuti è stato chiesto di rispondere a domande sulla violenza e sulle molestie sessuali contro le donne in generale, su episodi di violenza sessuale nella loro sfera privata e su molestie o violenze sessuali subite in prima persona nel corso della loro vita (a partire dai 16 anni). Dato che il sondaggio non ha rilevato informazioni dettagliate sul rapporto con l'autrice o l'autore la diffusione della violenza sessuale in ambito domestico può essere solo dedotta in modo approssimativo in base al luogo degli episodi o alle aggressioni subite da persone sconosciute.

- Almeno il 22 per cento delle donne intervistate dichiara di aver subito violenze sessuali (nel sondaggio indicate come atti sessuali indesiderati). Il 12 per cento ha avuto rapporti sessuali contro il proprio volere, il 7 per cento perché trattenuto o perché gli è stato fatto del male (GFS Bern 2019: 14 seg.).
- Mentre le molestie sessuali sono frequenti nello spazio pubblico, la violenza sessuale si verifica perlopiù nell'ambiente domestico (citato come luogo dell'episodio dal 52 per cento delle donne intervistate), ossia nell'abitazione della vittima o in quella di un'altra persona. Le aggressioni da parte di persone sconosciute sono invece rare: nel 68 per cento dei casi le vittime conoscono l'autrice o l'autore (GFS Bern 2019: 18).

4.3 Violenza contro i minori

I sondaggi condotti tra la gioventù mostrano le diverse forme di violenza domestica che subiscono i bambini e gli adolescenti.

Bambini e adolescenti di entrambi i generi possono essere vittima di varie forme di violenza domestica tra cui aggressioni e abusi da parte di genitori, fratelli o sorelle e familiari, violenza tra genitori o ancora violenza da parte del partner durante l'adolescenza.⁹ La diffusione di alcune forme specifiche di violenza è stata oggetto di diversi sondaggi condotti tra la gioventù.

Violenza sessuale

Un sondaggio rappresentativo condotto nel 2009 su 6750 allieve e allievi dell'ultimo anno della scuola dell'obbligo ha raccolto dati sulle esperienze di violenza sessuale (prevalenza a 1 anno e nel corso della vita, cfr. Averdijk et al. 2012).

Circa il 15 per cento delle allieve e degli allievi intervistati ha già subito almeno un'aggressione sessuale con contatto fisico (ragazze: 22 %, ragazzi: 8 %). Una quota relativamente piccola delle vittime (9 %) ha dichiarato che, in almeno uno degli episodi citati, l'autrice o l'autore a un familiare. La violenza sessuale nelle coppie di adolescenti è invece diffusa (42 % delle vittime) (Averdijk et al. 2012: 7 seg.).

Violenza a casa dei genitori

In Svizzera, la violenza genitoriale contro i figli è diffusa in tutte le classi sociali.

Un sondaggio condotto su un campione non rappresentativo dell'intera popolazione, composto da 8317 adolescenti (età media: 17–18 anni) provenienti da 10 Cantoni in merito all'educazione ricevuta durante l'infanzia mostra che, in Svizzera, la violenza genitoriale è diffusa in tutte le classi sociali e che sono soprattutto i bambini e gli adolescenti con un passato migratorio a essere esposti a questo fenomeno (Baier et al. 2018).

- Il 41 per cento degli adolescenti riferisce di aver ricevuto esclusivamente punizioni come schiaffi o strattoni mentre il 22 per cento sostiene di aver subito violenze gravi come botte o percosse con un oggetto o pugni (Baier et al. 2018: 19).
- Poco più del 21 per cento degli adolescenti ha già visto i propri genitori usare violenza fisica l'uno contro l'altro (il 5,9 % spesso/molto spesso; il 15,5 % raramente/qualche volta). Tra gli adolescenti senza un passato migratorio questa quota è nettamente inferiore (14 %), mentre tra gli adolescenti con un passato migratorio varia a dipendenza del Paese o della regione di origine da circa un terzo (p.es. Portogallo, Serbia, Brasile, Asia) ad addirittura il 49 per cento (Sri Lanka) (Baier et al. 2018: 31 seg.).

Violenza nelle coppie di adolescenti

La violenza nelle coppie di adolescenti è spesso reciproca.

I comportamenti trasgressivi, offensivi o violenti sono frequenti nelle coppie di adolescenti. In un sondaggio condotto su due campioni di 2500 adolescenti che frequentano l'ultimo anno della scuola dell'obbligo nei Cantoni di Zurigo e Vaud, il 64 per cento delle ragazze e il 56 per cento dei ragazzi dichiarano di aver subito violenza da parte del partner (attuale o precedente, fisso od occasionale) almeno una volta nei 12 mesi precedenti (Ribeaud et al. 2015: 62). Circa un quarto parla di violenze reiterate. Inoltre, la violenza nelle coppie di adolescenti è spesso reciproca: tra il 42 e il 50 per cento delle ragazze e dei ragazzi hanno sia subito sia commesso violenza nella coppia (Ribeaud et al. 2015: 64). La prevalenza a 1 anno dell'esperienza di violenza varia a dipendenza della forma di violenza e del genere delle vittime (vedi anche scheda informativa B4 «Violenza nelle coppie di adolescenti»):

- nel caso della violenza psichica o dei comportamenti di controllo (monitoraggio), si attesta al 49 per cento tra i ragazzi e al 59 per cento tra le ragazze
- nel caso della violenza fisica, si attesta al 21 per cento tra i ragazzi e al 16 per cento tra le ragazze
- nel caso della violenza sessuale, si attesta al 6 per cento tra i ragazzi e al 16 per cento tra le ragazze
- nel caso della cyberviolenza, si attesta al 3 per cento tra i ragazzi e al 5 per cento tra le ragazze (Ribeaud et al. 2015: 63)

4.4 Indagine sulla salute in Svizzera

Alcuni Paesi (come il Belgio; vedi Drieskens & Demarest 2015) rilevano nell'ambito di indagini sulla salute anche informazioni sull'incidenza della violenza domestica. Ad oggi, l'Indagine sulla salute in Svizzera (ISS), che ogni cinque anni raccoglie dati sullo stato di salute e sui comportamenti in materia di salute, non contempla domande sulla violenza domestica.¹⁰ Di tutte le forme di violenza contro le donne e di violenza domestica oggetto della Convenzione di Istanbul (SR 0.311.35), l'ISS copre parzialmente solo quella delle molestie sessuali (come forma di discriminazione sul posto di lavoro).

5 INDAGINI E ANALISI SPECIALI

Sulla scorta di dati raccolti da strutture mediche e da altre istituzioni del sistema di aiuto, negli scorsi anni sono stati esaminati diversi aspetti della violenza domestica in Svizzera. Qui di seguito sono illustrati i disegni e i risultati degli studi in questione.

5.1 Studi condotti da strutture mediche sulla violenza domestica

Indagini sui diversi gruppi di persone vittime di violenza domestica sono state condotte all'Inselspital di Berna e al CHUV di Losanna.

Sulla base delle informazioni contenute nelle cartelle di pazienti di entrambi i generi giunti in ospedale (pronto soccorso o servizi di consulenza specializzati) per violenza domestica, è possibile eseguire analisi sul tipo e sulla gravità della violenza domestica nonché sulla situazione delle persone coinvolte. Studi di questo tipo sono stati recentemente condotti con dati raccolti dal pronto soccorso dell'Inselspital di Berna (Hostettler-Blunier et al. 2018), e dall'unità di medicina delle violenze (UMV) del CHUV di Losanna (per le vittime uomini: Romain-Glassey et al. 2015; per i minori coinvolti: De Puy et al. 2019; vedi capitoli sottostanti). I campioni utilizzati non sono quindi rappresentativi di tutte le vittime di violenza domestica in Svizzera; il principale obiettivo di questi lavori di ricerca è mettere a disposizione del sistema sanitario conoscenze di base per migliorare l'aiuto alle vittime di violenza domestica.

Hostettler-Blunier et al. (2018) hanno analizzato i referti medici delle persone di 18 anni compiuti giunte al pronto soccorso dell'Inselspital di Berna tra il 2006 e il 2016 per violenza domestica (in totale: 337 cartelle del paziente).

- Il 94 per cento delle persone trattate per violenza domestica al pronto soccorso dell'ospedale universitario è donna. Nella maggior parte dei casi (87 %) la violenza è stata commessa dal partner attuale o da un ex partner. Quando l'episodio è accaduto, il 18 per cento delle vittime era in fase di separazione.
- Il 57 per cento delle vittime ha già subito almeno una volta violenza domestica da parte del partner attuale e il 7 per cento si è presentato più volte in pronto soccorso per questo motivo.

5.2 Vittime uomini

Lo studio di Romain-Glassey et al. (2015) si basa sulle cartelle mediche di 115 uomini di 18 anni compiuti che, tra il 2006 e il 2012, hanno ricevuto consulenza o cure presso l'UMV del CHUV di Losanna per violenza domestica.

- Nel periodo esaminato, la quota di uomini sul totale dei casi di consulenza si attesta al 12,5 per cento (Romain-Glassey et al. 2015: 5).
- Nel 93 per cento dei casi la violenza è stata commessa da donne (coniuge o partner attuale o precedente) e nel 7 per cento da uomini (partner attuale o precedente) (Romain-Glassey et al. 2015: 27).
- Nel 38 per cento dei casi, l'autrice o l'autore ha minacciato la vittima di ucciderla (13 % dei casi), di colpirla con un coltello o un altro oggetto (8 %), di sottrarle le figlie e i figli, o di muoverle false accuse dinanzi a terzi (3 %) (Romain-Glassey et al. 2015: 38).

5.3 Alcol e violenza domestica

Consumo problematico di alcol e violenza domestica possono andare di pari passo.

Diverse indagini (p.es. rapporti di polizia, referti medici, sondaggi) indicano che l'alcol è un fattore di rischio per la violenza domestica. Secondo De Puy et al. (2019), circa un terzo delle vittime che si presentano in ospedale per violenza domestica dichiara che l'autrice o l'autore ha consumato alcol o che l'alcol è stato una delle micce che hanno innescato la violenza. Parallelamente, le cifre che scaturiscono dal sondaggio sulla sicurezza rivelano che l'influsso dell'alcol e delle droghe sulla violenza domestica è minore rispetto a quello sui reati sessuali, sulle vie di fatto e sulle minacce in generale (Biberstein & Killias 2015: 26). Ad oggi, in Svizzera, manca una panoramica sistematica che mostri con quale frequenza e in quali forme i problemi di alcol vanno di pari passo con la violenza domestica («problematica duale»).

Gloor & Meier (2013) hanno rilevato per la prima volta, presso consultori per le vittime e per le persone violente, dati quantitativi sulla frequenza con cui la violenza di coppia e il consumo problematico di alcol si manifestano contemporaneamente a) tra le vittime donne e b) tra gli autori di violenza uomini. I risultati non sono quindi indicativi della portata della problematica duale nella popolazione complessiva (Gloor & Meier 2013: 27; 31). Lo studio si basa su dati raccolti nel corso di nove mesi (da gennaio a settembre 2012) da 28 consultori per le vittime e case per donne maltrattate, e da 14 consultori per persone violente e programmi di recupero. Per ogni persona alla quale hanno fornito consulenza hanno rilevato informazioni sulle circostanze del caso e sul consumo di sostanze. In totale, sono stati raccolti dati di 1185 donne (consulenza alle vittime) e di 459 uomini (consulenza alle persone violente).

- Secondo i dati della consulenza alle vittime (donne), il 48 per cento dei partner attuali o precedenti violenti denota un consumo problematico di alcol e nel 4 per cento di tutti i casi l'uomo autore e la donna vittima di violenza hanno entrambi un problema di alcol (Gloor & Meier 2013: 61).
- Secondo i dati dei consultori per le persone violente e dei programmi di recupero, oltre il 25 per cento degli uomini seguiti denota un consumo problematico di alcol e in poco meno del 10 per cento di tutti i casi vittima e autore hanno entrambi un problema di alcol (Gloor & Meier 2013: 63).

5.4 Minori coinvolti

I bambini che crescono in un contesto violento sono sempre testimoni di violenza domestica e ciò mette in pericolo il loro bene.

Nel quadro dello Studio Optimus, un progetto internazionale di ricerca sulla violenza su bambini e adolescenti di entrambi i generi, nel 2016, con i dati messi a disposizione da 351 istituzioni attive nella protezione civile dell'infanzia (APMA) nonché nei settori penale, sociale e sanitario, è stata condotta un'indagine sui casi di maltrattamento da esse seguiti da settembre a novembre dell'anno in questione. Nel complesso, i casi registrati in questo lasso di tempo sono stati oltre 10 000. Per le valutazioni, le cifre sono state ponderate ed estrapolate all'intera Svizzera.

- Ogni anno, tra il 2 e il 3,3 per cento dei minori che vivono in Svizzera è preso a carico da un'organizzazione specializzata in maltrattamenti (Studio Optimus 2018: 20).
- Nel 18,7 per cento dei casi registrati, i minori hanno assistito a episodi di violenza tra i genitori o persone di riferimento nella loro economia domestica. Estrapolata all'intera Svizzera, questa quota corrisponde a un numero compreso tra 23 e 38 casi ogni 10 000 minori nel 2016 (Studio Optimus 2018: 25).
- Ragazze e ragazzi sono vittime di violenza domestica all'incirca in uguale misura (rispettivamente 51 e 49 %; Studio Optimus 2018: 26).
- L'età media alla registrazione del maltrattamento è di 6,8 anni per i minori testimoni di violenza tra partner e superiore per tutte le altre forme di violenza rilevate (trascuratezza: 7,8 anni; maltrattamento psicologico: 10,4 anni; Studio Optimus 2018: 27).

In uno studio esplorativo, De Puy et al. (2019) hanno esaminato il modo in cui i minori assistono o sono coinvolti nella violenza domestica. Le analisi si basano sulle cartelle mediche di 438 persone alle quali, tra il 2011 e il 2014, l'UMV del CHUV di Losanna ha fornito consulenza o prestato cure per violenza domestica. Per 243 degli episodi registrati sono disponibili dati qualitativi con descrizioni dettagliate dei fatti e del coinvolgimento di minori.

- Nel 75 per cento dei casi sono coinvolti minori, in gran parte bambini di 0–6 anni.
- Nel 12 per cento dei casi la vittima ha ricevuto minacce riguardanti i suoi figli (p.es. minacce alle madri di sottrarre, fare del male o uccidere i loro figli).
- Maggiore è l'età dei figli, maggiore è la probabilità che intervengano (fisicamente) durante gli episodi di violenza e si facciano male.

FONTI

- Averdijk** Margit, Müller-Johnson Katrin e Eisner Manuel, Sexual victimization of children and adolescents in Switzerland. Final Report for the UBS Optimus Foundation, Zurigo, 2012.
- Baier** Dirk, Manzoni Patrik, Haymoz Sandrine, Isenhardt Anna, Kamenowski Maria e Jacot Cédric, Elterliche Erziehung unter besonderer Berücksichtigung elterlicher Gewaltanwendung in der Schweiz, Zurigo, 2018.
- Berner** Interventionsstelle gegen Häusliche Gewalt, Häusliche Gewalt im Kanton Bern. Jahresstatistik 2017. Berna, 2019.
- Biberstein** Lorenz e Killias Martin, Häusliche Gewalt in der Schweiz. Analysen im Rahmen der Schweizerischen Sicherheitsbefragung 2015, Lenzburg, 2015.
- CDOS** Conferenza delle direttrici e dei direttori cantonali delle opere pubbliche (a cura di), Analyse de la situation de l'offre et du financement des refuges et hébergements d'urgence dans les cantons. Rapport de base. Berna, 2019.
- De Puy** Jacqueline, Radford Lorraine, Le Fort Virginie e Romain-Glassey Nathalie, Developing Assessments for Child Exposure to Intimate Partner Violence in Switzerland. A Study of Medico-Legal Reports in Clinical Settings, *Journal of Family Violence* 34(5), 371–383, 2019.
- Drieskens** Sabine e Demarest Stefaan, Étude sur la violence intrafamiliale et la violence conjugale basée sur l'Enquête de Santé 2013, Institut pour l'égalité des femmes et des hommes, Bruxelles, 2015.
- Fliedner** Juliane, Schwab Stephanie, Stern Susanne e Iten Rolf, Coûts de la violence dans les relations de couple. Rapport de recherche, studio commissionato dall'Ufficio federale per l'uguaglianza fra donna e uomo UFU, Berna, 2013.
- FRA** European Union Agency for Fundamental Rights, Violence against women: an EU-wide survey. Main results, Lussmeburgo, 2014.
- GFS** Bern, Befragung sexuelle Gewalt an Frauen im Auftrag von Amnesty Schweiz, Berna, 2019.
- Gillioz** Lucienne, De Puy Jacqueline e Ducret Véronique, Domination et violence envers la femme dans le couple, Payot, Losanna, 1997.
- Gloor** Daniela e Meier Hanna, Frauen, Gesundheit und Gewalt im sozialen Nahraum. Repräsentativbefragung bei Patientinnen der Maternité Inselhof Triemli, Klinik für Geburtshilfe und Gynäkologie. Zürich. Ein Projekt von Maternité Inselhof Triemli und Büro für die Gleichstellung von Frau und Mann der Stadt Zürich, Edition Soziothek, Berna, 2004.
- Gloor** Daniela e Meier Hanna, Gewalt in der Partnerschaft und Alkohol. Häufigkeit einer Dualproblematik, Muster und Beratungssettings, Schinznach-Dorf, 2013.
- Hostettler-Blunier** Simone, Raoussi Armanghane, Johann Silke, Ricklin Meret, Klukowska-Rötzler Jolanta, Utiger Sabina, Exadaktylos Aristomenis e Brodmann Maeder Monika, Häusliche Gewalt am Universitären Notfallzentrum Bern: eine retrospektive Analyse von 2006 bis 2016, *Praxis* 107(16), 886–892, 2018.
- Justiz- und Sicherheitsdepartement des Kantons Basel-Stadt** (a cura di), «Monitoring Häusliche Gewalt» im Kanton Basel-Stadt, Basilea, 2012.
- Killias** Martin, Simonin Mathieu e De Puy Jacqueline, Violence experienced by women in Switzerland over their lifespan. Results of the International Violence Against Women Survey (IVAWS), Stämpfli, Berna, 2005.
- Killias** Martin, Staubli Silvia, Biberstein Lorenz e Bänzinger Matthias, Häusliche Gewalt in der Schweiz. Analysen im Rahmen der schweizerischen Opferbefragung 2011, Zurigo, 2012.
- OCSTAT** Office cantonal de la statistique Genève (a cura di), La violence domestique en chiffres, année 2018, Ginevra, 2019.
- Ott** Rahel e Schwarzenegger Christian, Polizeirechtliche und strafrechtliche Massnahmen gegen häusliche Gewalt - Praxis und Wirkungsevaluation, in: Christian Schwarzenegger und Reinhard Brunner (a cura di), Gewalt gegen Frauen. Fachtagung Bedrohungsmanagement, Tagungsband 2019, EIZ Publishing, 89 -132, Zurigo, 2021.
- Ott** Rahel e Schwarzenegger Christian, Erste Ergebnisse der Studie «Polizeirechtliche und strafrechtliche Massnahmen gegen häusliche Gewalt – Praxis und Wirkungsevaluation», in: Christian Schwarzenegger und Reinhard Brunner (a cura di), Bedrohungsmanagement – Gewaltprävention, Schulthess, 87–114, Zurigo, 2017.
- Rapporto** NE 2019 = Rapport du Conseil d'Etat au Grand Conseil du canton de Neuchâtel à l'appui d'un projet de loi sur la lutte contre la violence domestique (LVD), du 8 juillet 2019, 19.021.
- Ribeaud** Denis, Lucia Sonia e Stadelmann Sophie, Évolution et ampleur de la violence parmi les jeunes. Résultats d'une étude comparative entres les cantons de Vaud et de Zurich, Ufficio federale delle assicurazioni sociali UFAS (a cura di), Aspects de la sécurité sociale, Rapport de recherche no 17/15, Berna, 2015.
- Romain-Glassey** Nathalie, De Puy Jacqueline e Abt Maryline, Etude portant sur les hommes victimes de violence de couple ayant consulté l'Unité de médecine des violences du CHUV entre 2006 et 2012, Losanna, 2015.
- Schröttle** Monika, Methodische Anforderungen an Gewaltprävalenzstudien im Bereich Gewalt gegen Frauen (und Männer), in: Cornelia Helfferich, Barbara Kavemann e Heinz Kindler (a cura di), Forschungsmanual Gewalt. Grundlagen der empirischen Erhebung von Gewalt in Paarbeziehungen und sexualisierter Gewalt, Springer VS, 101–119, Wiesbaden, 2016.

Stern Susanne e De Rocchi Ariane, Données statistiques de la Suisse nécessaires à l'établissement du rapport de la mise en œuvre de la Convention d'Istanbul. Expertise, UFU Ufficio federale per l'uguaglianza fra donna e uomo, Berna, 2019.

Studio Optimus, Maltrattamenti nei confronti dei bambini in Svizzera. Forme, aiuto, implicazioni specialistiche e politiche, UBS Optimus Foundation, Zurigo, 2018.

UFU Ufficio federale per l'uguaglianza fra donna e uomo (a cura di), Prevenzione e lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica. Compiti e misure della Confederazione

per attuare la Convenzione del Consiglio d'Europa (Convenzione di Istanbul), Berna, 2018.

UST Ufficio federale di statistica (a cura di), Violence domestique enregistrée par la police. Vue d'ensemble, Neuchâtel, 2012.

UST Ufficio federale di statistica (a cura di), Homicides enregistrés par la police 2009–2016. Dans la sphère domestique et hors de la sphère domestique, Neuchâtel, 2018.

UST Ufficio federale di statistica (a cura di), Statistica criminale di polizia (SCP). Rapporto annuale 2021 dei reati registrati dalla polizia, Neuchâtel, 2022.

NOTE DI CHIUSURA

- 1 Consultabile all'indirizzo www.bfs.admin.ch > Trovare statistiche > Diritto e giustizia > Polizia > Violenza domestica. Cifre sugli strumenti utilizzati nella violenza domestica sono disponibili anche nella scheda informativa B6 «Violenza domestica e armi».
- 2 I dati completi e altre tabelle sinottiche sono consultabili all'indirizzo www.bfs.admin.ch > Trovare statistiche > Diritto e giustizia > Aiuto alle vittime.
- 3 Escluse le consulenze alle vittime giusta la legge federale sulle misure coercitive a scopo assistenziale e i collocamenti extrafamiliari prima del 1981 (LMCCE)
- 4 Vedi www.bfs.admin.ch > Bases statistiques et enquêtes > Enquêtes > Statistique des condamnations pénales.
- 5 Cfr. www.unfallstatistik.ch, in francese.
- 6 I link ai servizi cantonali d'intervento e coordinamento sono disponibili sul sito web della Conferenza svizzera contro la violenza domestica (CSDV): www.csdv.ch/it/ > CSVD.
- 7 Cfr. www.frauenhaus-schweiz.ch, in francese.
- 8 Per una panoramica delle offerte e dei programmi di recupero per persone violente vedi la scheda informativa B7 «Interventi verso le persone violente» e il sito web dell'associazione professionale svizzera di consulenza contro la violenza APSCV: <http://www.apscv.ch/accueil.html> > L'association > À propos de nous, in francese.
- 9 Cfr. schede informative B3 «Violenza contro su bambini e adolescenti» e B4 «Violenza nelle coppie di adolescenti».
- 10 Cfr. www.bfs.admin.ch > Trovare statistiche > Salute > Indagine sulla salute in Svizzera.

INDIRIZZI DELLE OFFERTE DI AIUTO E INFORMAZIONE

OFFERTE DI AIUTO IN CASO DI VIOLENZA DOMESTICA

Per le vittime

In caso di emergenza

→ Polizia: www.polizei.ch, tel. 117

→ Assistenza medica: tel. 144

Informazioni e indirizzi per consulenze gratuite, confidenziali e anonime in tutta la Svizzera

→ www.aiuto-alle-vittime.ch

Indirizzi degli alloggi protetti

→ www.opferhilfe-schweiz.ch/it/was-ist-opferhilfe/protezione

→ www.frauenhaus-schweiz.ch (in tedesco e francese)

Per le persone violente

Indirizzi per consulenze e programmi di prevenzione della violenza

→ www.fvgs.ch (in tedesco e francese)

INFORMAZIONI FORNITE DALL'UFU

Su www.ebg.admin.ch, sotto la rubrica «Violenza» trovate:

- altre [schede informative](#) che illustrano in modo chiaro e conciso diversi aspetti della violenza domestica,
- informazioni sulla [Convenzione di Istanbul](#) entrata in vigore in Svizzera il 1° aprile 2018,
- il [toolbox Violenza domestica](#) che dà accesso a un'ampia raccolta di materiali di lavoro e informativi,
- altre [pubblicazioni](#) dell'UFU sulla violenza domestica.

PANORAMICA DELLE SCHEDE INFORMATIVE

A Basi

- 1 Definizione, forme e conseguenze della violenza domestica
- 2 Violenza nei rapporti di coppia: cause, fattori di rischio e protezione
- 3 Dinamiche della violenza e strategie di intervento
- 4 Cifre sulla violenza domestica in Svizzera
- 5 Studi sulla violenza domestica tra la popolazione
- 6 Forme e conseguenze di genere della violenza domestica

B Informazioni specifiche sulla violenza

- 1 Violenza in situazioni di separazione
- 2 Stalking
- 3 Violenza domestica su bambini e adolescenti
- 4 Violenza nelle coppie di adolescenti
- 5 Violenza domestica nel contesto migratorio
- 6 Violenza domestica e armi
- 7 Interventi nei confronti di persone violente

C Basi legali

- 1 Violenza domestica nella legislazione svizzera
- 2 Procedure civili in caso di violenza domestica
- 3 Procedure penali in caso di violenza domestica
- 4 Trattati internazionali sui diritti umani e sulla violenza domestica